

to da una Cupola fatta a volta, e cinta da rastrelli di ferro: quel rastrella però, che più da vicino chiude il Sepolero è fatto di puro argento. Le Muraglie della Cappella sono guarnite di seta, e arricchite di pietre preziose; doni stati fatti da' Principi Maomettani. Da' lati del Sepolcro di *Maometto* si vedono quelli di *Abubecher*, e di *Omâr*. Quando la calca è grande, li Pellegrini altro non possono vedere se non il sito, e la Cupola esteriore di quel Sepolcro; ma se cessa il gran numero, a' Maomettani non è difficile di vedere ogni cosa ben da vicino per mezzo di una buona mancia promessa. E' pura favola quella, che tanto è radicata nel Volgo, che quel Sepolcro si tenga sospeso in aria dalla forza Magnetica di quella pietra, cui si dà nome di Calamita.

La Città della Mecca è ne' gradi 21. ed alquanti minuti di Latitudine Settentrionale, per il viaggio di un giorno corto lontana dal Mar Rosso, situata in una grande pianura, e quasi tutta coronata allo intorno da Monti sterili, e incolti. Supera in grandezza due volte la Città di Medina, ed ha le Case fabbricate di Mattoni, ma non molto alte. Nel mezzo di essa osservabile si rende il *Kabbâ*, di cui abbiamo parlato nel Cap. XV. della Descrizione di Persia. Qui aggiugnerò solamente, che la Porta, collocata alla mano manca in un lato della Moschea, è tutta di puro argento, benchè sia dell'altezza di una pertica, e mezza, e della larghezza di una. Si apre in due parti, e per entrarci bisogna adoperare una piccola scala posticcia, perchè il limitare dello ingresso è sei piedi più alto